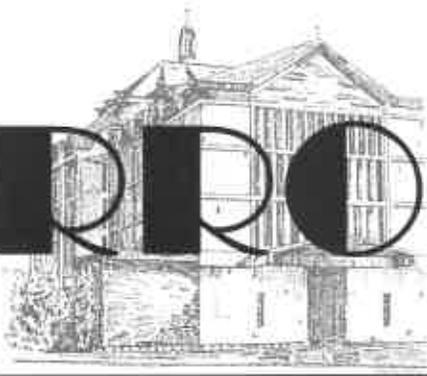


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2002

"SE VUOI..."

Con Ottobre iniziamo il nuovo anno pastorale 2002/2003, nel quale avremo il dono della VISITA PASTORALE del Vescovo.

Promossa dai nostri catechisti, si svolge in parrocchia la visita alle famiglie per portare a tutte l'annuncio di Gesù.

"Cristiani non si nasce, si diventa" amava scrivere Tertulliano, forse oggi dovremmo ammettere "Cristiani si nasce, ma non lo si diventi mai!"
È tempo di cambiare qualcosa!
Non è più possibile accontentarci di proposte minime per "conservare", è il Papa che ci richiama a "misure alte" della vita cristiana!

Dobbiamo ripartire dalla PAROLA DIDIO: i catechisti vengono per questo, e molto umilmente, da fratelli, anch'essi nell'intento di seguire Gesù, di Gesù ripetono l'invito: "Se vuoi..."

"SE VUOI..."

La domanda posta da quel giovane era essenziale: **"Che cosa debbo fare per avere la vita eterna?"**
Gesù risponde con chiarezza e aggiunge **"Se vuoi..."** (Mt. 19,17)
Non ricatta con minacce, non alletta con lusinghe, non costringe moralmente, **non impone, ma propone.**
Gesù è il rivelatore di quel Padre che **"...si ferma con rispetto di fronte alla libertà dell'uomo"** (Edith Stein), ma dopo avergli annunciato la verità. **"Se rimarrete fedeli alla mia parola... conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"** (Gv. 8,32)

La libertà è strettamente collegata con la Parola-Verità-Fede.

Il credente è l'uomo **veramente libero.** Libero dall'ignoranza su di sé e sul suo destino, libero dalle suggestioni dei propri egoismi, libero dai condizionamenti della cultura dominante e libero per accogliere l'iniziativa di Dio attraverso Gesù.

È la verità che deve guidare le nostre scelte, se non vogliamo che le conseguenze diventino un'autocondanna.

L'incredulità, ostinarsi nel rifiuto della Verità, **chiudersi** di fronte alla rivelazione divina mediata da Gesù, è il **peccato imperdonabile: "La bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata!"** (Mt. 12,16)

"SE VUOI..."

La vera libertà costa più della schiavitù perché richiede una liberazione interiore che solo l'ascolto serio e perseverante della Parola di Dio può generare.

L'apostolo Paolo frequentemente mette in rilievo il contrasto tra le spinte istintive dell'uomo e la forza della ragione con il binomio "la carne e lo spirito". **"Voi siete stati chia-**

mati a libertà purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne" (Gal. 5,13).

Ed altrettanto S. Pietro **"Comportatevi come uomini liberi non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia"** (1Pt. 2,16), spiazzando così ogni interpretazione libertaristica e deresponsabilizzante.

Libertà non è "fare quello che si vuole", per vivere in modo egoistico. La libertà è capacità di amare, dono prezioso di cui è dotata l'umana natura per operare non appena grandi gesti, ma le piccole e semplici scelte di ogni giorno perché tutta la nostra vita sia amore.

"SE VUOI..."

La libertà è responsabilità
È la risposta che diamo alla Verità. Non voler ascoltare la Parola di Gesù è già una scelta.

Non dimentichiamo che l'ultima decisione, quella che rivela la gravità dell'operato, è preceduta da scelte che, per quanto minuscole, sono dettate comunque da libertà.

In ognuno di noi c'è il mostro e c'è il santo, ma scegliere di essere mediocri non ci salverà dalla tristezza. E l'evangelista prosegue **"...ma quando il giovane udì questa parola, se ne andò triste"** (Mt. 19,22).

Mi auguro che questo non accada.
Il Parroco

RIFIORIRANNO I GELSOMINI

Sul ventre della luna i miei giorni scolpiti.

Sanguina il papavero nel verde in fermento mentre un sole sulla muraglia di campagna la lucertola stordisce.

Sotto un fiato di ricordi mi perdo.

Ametista il colore del tempo.

Io appeso alla porta d'un gioco sottile.

Nel volto del silenzio la notte pigra si distende.

Torna luna bianca ritorna nei miei occhi - non importa se il pianto l'ora stanca scandisce.

Rifioriranno i gelsomini.

Alberto Dell'Aquila

FESTA DELLA COMUNITÀ

DOMENICA 20 OTTOBRE 2002

Un pizzico di sincerità non guasta, anche se bisogna fare attenzione a non ripetere le cose a rischio di annoiare: il fatto è che questa festa l'aspettavamo da un pezzo!

Tra noi e noi forse che non ci siamo ripetuti spesso se la parrocchia è solamente, interamente, completamente un luogo di...preghiera, e di...culto, e di...servizio, e di...etc.,etc.? Automaticamente la memoria trasvolava (pensate un po'...) a Gerusalemme, una decina di anni fa, ai tempi della pace annunciata tra israeliani e palestinesi.

Lo scenario era quello della spianata davanti al Muro del Pianto, ma qui le lacrime non c'entrano perché il ricordo riguardava lo spettacolo di canti, balli popolari, danze in co-

stume che un'allegria compagnia di grandi, piccini, gruppi familiari, tutti insieme festeggiavano nella ricorrenza settembrina del capodanno ebraico. Dall'anno scorso, finalmente, la nostra Comunità ha colmato la lacuna, e chi ha visto le esibizioni in palestra, e partecipato ai giochi vari, e gustate le leccornie e tutte le cose buone preparate dalle nostre esperte massaie, non si lascerà scappare la ri-occasione di una ripresentazione irrinunciabile!

Ci troveremo tutti in **palestra alle ore 16**; seguirà poi la **Celebrazione Eucaristica alle ore 18,30** preceduta dalla **presentazione delle attività svolte in parrocchia dell'anno** e poi concluderemo con la **cena e la tombolata!**

VENITE ALLA FESTA!

CONVEGNO DIOCESANO

2 - 4 OTTOBRE 2002

"TESTIMONI DI SPERANZA IN UN MONDO CHE CAMBIA"

VILLAGGIO DEL RAGAZZO - S. SALVATORE DI COGORNO

Carissimi, la nostra Chiesa diocesana è chiamata a celebrare il suo consueto Convegno annuale.

Il tema su cui rifletteremo è "Testimoni di speranza in un mondo che cambia", in sintonia con gli "Orientamenti Pastoralisti dell'Episcopato italiano per il primo decennio del Duemila".

È una prospettiva affascinante, alla quale ci apriamo con passione, "conviti che compito primario della Chiesa sia testimoniare la gioia e la speranza originate dalla fede nel Signore Gesù Cristo, vivendo nella compagnia degli uomini, in piena solidarietà con loro, soprattutto con i più deboli".

Invito tutti a partecipare e a chiedere nella preghiera che il Convegno sia per ciascuno evento di grazia e per la nostra Chiesa diocesana luogo di edificazione.

Vi saluto e vi benedico.

+ Alberto Maria Careggio, Vescovo

VISITA ALLE FAMIGLIE

- | | |
|-------------|---|
| 1 Martedì | Via Caduti Partigiani - Via Fico nn.6-7-19-39-45-51-53-59 |
| 2 Mercoledì | Via Fico nn. 40-52-56-60-68-70-71-80 |
| 3 Giovedì | Via Fico dal n.97 al 121- Piazza Stazione - Via Roma nn. 80-74 |
| 4 Venerdì | Via Roma |
| 5 Sabato | Via Urso de Segestro - Via Bologna |
| 7 Lunedì | Via Fascie |
| 8 Martedì | Piazza S. Antonio - Via Sertorio - Via Mazzini nn. 3-13-18-19-68 |
| 9 Mercoledì | Via Olive di Stanghe - Via Martiri della Liberazione
Via Vittorio Veneto - Piazza Italia |
| 10 Giovedì | Via Mazzini dal n. 35 al 55 e dal n. 92 al 310 |
| 11 Venerdì | Lungomare Descalzo - Via Milano - Via Torino - Via Novara |
| 12 Sabato | Via Mazzini dal n. 314 al 404 - Via Pavia |

SETTIMANA LITURGICA 2002 UN MISTERO CHE VA CELEBRATO

Ad Assisi parlano pure le pietre. Proprio così. E parlano soprattutto di Francesco, figlio di Pietro di Bernardone, la cui vera pietà lo portava ad innalzarsi verso Dio, a chinarsi sull'uomo, a riconciliarsi con la natura.

Il tutto sembra riassunto, per fare un esempio, nella magnifica scultura ottocentesca di Giovanni Duprè, custodita all'ingresso della Cattedrale e che vorrei segnalare all'attenzione, o meglio alla contemplazione di chi avrà occasione di passare in terra umbra.

Un primo merito della 53ª Settimana liturgica, da poco conclusa, è stato dunque quello di aver potuto approfondire la conoscenza di uno dei Santi più venerati dal popolo cristiano. Ciò è potuto accadere grazie anche a liturgie celebrate nei luoghi classici del francescanesimo ed alla proiezione, a margine dei lavori veri e propri, del bel film di Liliana Cavani "Francesco", un'opera del 1989 che, con una fitta trama di riferimenti simbolici, in due ore e mezzo riesce a dare un'idea del travaglio del Santo, del suo itinerario di vita cristiana

e dell'eco che, in pieno Medio Evo, egli seppa suscitare.

Sul tema principale della Settimana, "La liturgia epifania del mistero", va segnalato fra gli altri l'intervento appassionato di P. Enzo Bianchi, Priore della Comunità monastica di Bose.

P. Bianchi ha insistito sulla centralità del giorno del Signore, sottolineandone gli aspetti comunitari.

In un contesto in cui, per molte persone, l'unico collegamento con la Chiesa rimane la Messa della Domenica o addirittura di qualche Domenica, mentre altre trascurano ogni pratica, il monaco ha ricordato come senza celebrazione domenicale il Cristianesimo si riduca a pura ideologia, fino all'affermazione forte secondo cui disertare la liturgia festiva significa restringere il Corpo mistico, anche se solitamente non ci se ne rende conto.

Dalla Settimana liturgica di Assisi giunge pertanto a tutti un invito pressante a riscoprire la Celebrazione festiva, riconoscendola come atto di comunità grazie al quale il mistero di Cristo diventa Mistero della Chiesa.

Vittorio

SCUOLA E ALFABETIZZAZIONE

È iniziato, da un po', l'anno scolastico e ci è venuto in mente un episodio di alfabetizzazione metodologica da parte della Chiesa ai tempi di Carlo Alberto, ricordato in un corsivo apparso tempo fa su un quotidiano. Lungi dal voler entrare nella problematica scuola pubblica-scuola privata diciamo subito che la scuola pubblica va sempre garantita ad ogni costo.

Detto questo dobbiamo riconoscere il merito delle scuole private, sia a carattere laico che religioso, nella formazione di tanti giovani, precisando che le prime scuole per l'alfabetizzazione della popolazione sono state quelle di istituti religiosi.

Nel contesto dell'insegnamento in detti istituti rientra quello del difficile passaggio al Sistema Metrico Decimale ad opera dei rappresentanti del Clero, nelle Chiese, formalizzato poi dalla Convenzione Internazionale firmata il 20 Maggio 1875 a Parigi da 16 Paesi fra cui l'Italia, sistema, già deliberato in Francia all'Assemblea Costituente nel 1790 e reso obbligatorio nel 1801.

Già Carlo Alberto, prima di partire per l'esilio, ad Oporto, dove morì nel 1849, aveva promulgato una legge con la quale veniva fissata la data del 1 Gennaio 1850 per la introduzione nel Regno di Sardegna del Sistema Metrico Decimale poi esteso al resto d'Italia (che a quel tempo era divisa in 8 Stati).

Restava un compito difficile: quello della alfabetizzazione dei cittadini. Essa fu possibile da uno sforzo coordinato del Governo e un massiccio intervento della Chiesa soprattutto a beneficio delle classi povere delle città e dei giovani che provenivano dalla campagna.

Un solo nome per tutti: S. Giovanni Bosco fondatore dei Salesiani.

L'introduzione del nuovo sistema metrico portava con sé degli inconvenienti dovuti a secoli di una tradizione in misura varia legata ad altri rapporti, una situazione ben più complessa della recente conversione della lira in euro.

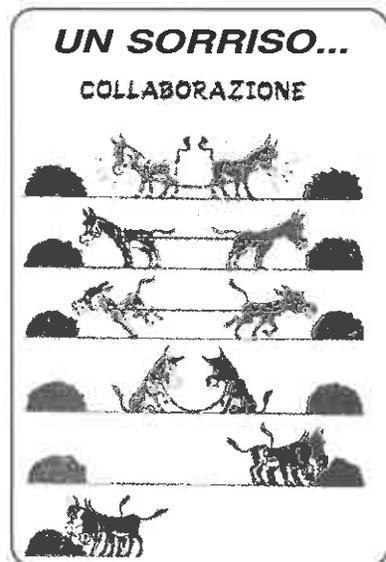
Per arrivare al dunque, allora non esistevano mezzi di comunicazione rapidi e la necessità di alfabetizzazione era al contempo urgente e necessaria.

Risulta che il Ministero dell'Agricoltura, tramite il Ministro dell'Interno, chiese alle Diocesi del Regno di Sardegna di inviare ai Parroci delle oltre settemila Parrocchie del Regno un manuale di Metodologia, con l'invito di illustrare il nuovo sistema durante le prediche domenicali.

E così il metro venne insegnato, oltre che nelle scuole, da tutti i pulpiti del Regno di Sardegna.

Quindi dai pulpiti non solo prediche, ma anche cultura.

Andrea



IN CAMMINO VERSO CHARTRES E PARIGI 17 - 25 AGOSTO 2002



"Esci... e ti indicherò" - "Le radici e le ali"

Le radici e le ali sono parole di sintesi tra storia e speranza, tra il radicamento nella vita e lo sguardo gettato sempre l'oltre, tra la fedeltà e la libertà di camminare verso orizzonti nuovi. Con questo invito abbiamo iniziato a vivere la nostra esperienza estiva percorrendo strade ricche di storia, cultura ed esperienze: le strade della Francia. L'invito ad uscire che Dio ha fatto ad Abramo, a Mosè in quei giorni lo ha fatto a noi.

Il nostro "viaggio" inizia partendo dalle nostre radici, per questo celebriamo la messa a S. Nicolò, durante la quale in una borsa colorata, ognuno di noi ha posto un oggetto personale. Questa borsa è stata portata da tutti durante il nostro cammino simbolo che le nostre esperienze pur nella loro diversità ci portano, insieme, a camminare per imparare a volare a puntare in alto, ad essere liberi.

Abbiamo visitato l'abazia di Cluny, un monastero fondato nel 910 dall'Abate Bemon, che ne farà proclamare l'indipendenza assoluta da ogni Signoria e da ogni autorità ecclesiastica ad eccezione del Papa che ne sarà il difensore.

I monaci adotteranno la regola di S. Benedetto. Nel pomeriggio è iniziato il cammino a piedi da Cluny a Taizè (circa 12 km) luogo di incontri intercontinentali di giovani, alla ricerca di un senso per la loro vita.

A Taizè i giovani, in certe settimane d'estate sono circa 5000 da 25 Paesi diversi, sono accolti da una comunità di fratelli che si sono impegnati per tutta la vita al seguito di Cristo.

Al centro degli incontri, tre volte al giorno, la preghiera comune riuni-

sce tutti quelli che sono sulla collina nella stessa lode a Dio, attraverso il canto ed il silenzio.

Viviamo l'esperienza di Taizè anche il giorno successivo, incontrando Elena, una ragazza che da alcuni mesi vive un'esperienza di servizio e un cammino di ricerca personale, alcune domande ed un video ci aiutano ad entrare nell'esperienza di Taizè. Una seconda esperienza significativa di questi giorni è stato l'incontro nell'Abbazia di Citeaux con il monaco fra' Federico il quale ci aiuta a riflettere con la sua esperienza su ciò che basta per vivere il nostro quotidiano, come ricercare l'essenziale e quanto Dio entra nell'ordinario. La cosa che ci ha fatto riflettere di più è stata questa affermazione: nulla è profano e l'ordinario è sacro. Ci siamo messi in cammino verso Chartres (circa 15 km).

"Nulla può essere paragonato a Chartres. È il pensiero stesso del medioevo divenuto visibile"...

La mattina seguente, dopo aver visitato la cattedrale, ci siamo messi in viaggio verso la città, e l'esperienza della diversità... Parigi...

Qui partecipiamo ad un incontro molto bello e significativo con Mons. Fortunato Baldelli, Nunzio Apostolico a Parigi che ci aiuta a capire e a scoprire la Chiesa di Francia.

La nostra esperienza si è conclusa Domenica 25 Agosto a Vezelay, dove durante la S. Messa c'è stata la condivisione e verifica del tempo trascorso insieme poi la consegna di un bambù, simbolo del cammino fatto e ricordo dell'esperienza appena conclusa.

Laura, Matteo



IL TETTO DELLA NOSTRA CHIESA



Come promesso, ecco un aggiornamento sullo stato d'avanzamento dei lavori per la sostituzione del manto di copertura del tetto della Chiesa.

Ultimate le complesse ponteggiature della cupola, dopo il periodo di ferie estive, sono effettivamente iniziati i lavori per la sostituzione del manto in abbadini di ardesia con il nuovo manto in lastra di rame.

In attuazione del programma dei lavori concordati, l'Impresa IdroFlorence S.n.c. ha iniziato l'intervento sulla falda nord-ovest della cupola, dando corso alle seguenti fasi lavorative:

a) - Asportazione ed avvio a discarica del vecchio manto in ardesia e della sottostante orditura di listelli, fino a scoprire e ripulire la struttura in cemento armato della copertura.

b) - Applicazione sulla struttura scoperta di uno strato di guaina asfaltica saldata a fiamma, per mantenere un'accettabile

protezione della Chiesa in caso di precipitazioni atmosferiche durante lo svolgimento dei lavori.

c) - Tassellatura sulla struttura in cemento armato di un reticolo di listelli di legno, idoneo a contenere lo strato d'isolamento termico in lastre rigide di polistirene.

d) - Applicazione di un telo di feltro anti condensa, steso su tutta la superficie da ricoprire, fissato con graffe infisse nel reticolo di listelli.

e) - Posa del nuovo manto impermeabile in lastra di rame, posto in opera con sistema di doppia aggraffatura, previa disposizione delle converse di impluvio. I lavori sono stati condotti per gradi successivi, facendo seguire le ricostruzioni nelle zone interessate dalle demolizioni, onde evitare lo smantellamento d'estese superfici di tetto. L'insieme delle fasi lavorative sopra elencate ha interessato, alla data attuale, una superficie di circa il 40% della falda nord-ovest della cupola.

Giacomo Dentone



Un altro vuoto tra le cappe azzurre dell'AVO.

È mancato **Davide Del Signore**, uno dei soci fondatori dell'Associazione e presidente per vari anni di questo gruppo benemerito del Tigullio.

Per venti anni Davide si è fatto compagno di viaggio dei fratelli provato dalla sofferenza e dalla solitudine, compagno di viaggio in quel rapporto di amore reciproco e di donazione, che diventa scelta di vita, desiderio di sono e al tempo stesso scoperta della propria vocazione, del proprio tesoro, tesoro che Davide ha sempre saputo spartire nella famiglia, nella società, nel lavoro e nelle corsie d'ospedale, all'insegna di quel brano evangelico che coinvolge ogni persona animata da sentimenti d'amore fraterno:



"Ero malato e mi avete visitato".
Ciao Davide.

rab

SESTRI, COM'ERI!

Inizia da questo numero la pubblicazione di una serie di fotografie che ci ricordano com'era la nostra Sestri nel passato, a cura di Francesco Baratta.



La vecchia Chiesa di S. Antonio in origine intitolata ai SS. Giovanni e Antonio, cade in rovina, e restaurata nel 1550. Officiano la chiesa i Frati Minori Conventuali che costruiscono vicino anche un convento fino alla soppressione napoleonica e successivamente alla espropriazione del Governo italiano nel 1866. Durante la guerra '14-'18 è ridotta a magazzino di granaglie, riconsacrata al culto, vedrà l'onore di essere Chiesa Parrocchiale il 1° settembre 1948.

L'ANGOLO DELL'ATTUALITÀ: IL VERTICE DI JOHANNESBURG

IL MESSAGGIO DEL PAPA: "SALVATE L'UOMO E LA TERRA"

Nello scorso mese di Settembre si è tenuto a Johannesburg il Summit mondiale per discutere i temi chiave in materia di acqua, risorse, clima e ambiente dell'intero pianeta. Si dice che erano presenti sessantamila (sic) tra delegati, osservatori e giornalisti di 191 Paesi.

Dopo dieci giorni di lavori e difficili trattative, il Summit ha partorito faticosamente una Dichiarazione di "indirizzo politico" (senza votazione), di cui di riportano in sintesi i principi e gli impegni assunti e di cui però è difficile capirne la reale portata ed efficacia.

Fra qualche anno vedremo se questo Vertice ci ha fatto fare dei passi avanti o non venga disatteso da qualche Grande come l'adesione al Protocollo di Kyoto per il clima, per interesse particolare di bottega.

Il Summit ha riconosciuto che "l'umanità è ad un bivio" ed è stata acclarata la necessità impellente di dare una positiva risposta all'istanza di produrre un piano pratico e visibile che porti allo sviluppo umano e allo sradicamento della povertà. Tra i principi si è affermato il ruolo indispensabile della democrazia e dello stato di diritto, preservando le diversità culturali e le responsabilità comuni ma differenziate fra Paesi industrializzati e Paesi che non lo sono. Tra gli impegni i Paesi firmatari si sono assunti quello di contrastare il degrado ambientale, l'inquinamento, la desertificazione, l'eccessivo sfruttamento dei mari tutti, compresi gli oceani; a limitare i processi di cambiamento del clima; a preservare l'ecosistema planetario, con particolare riguardo alla biodiversità; a combattere la povertà e le ineguaglianze tra gli Stati.

Viene riconosciuto il ruolo fondamentale dell'acqua come risorsa indispensabile per lo sviluppo.

In concreto i 191 Paesi partecipanti si sono dati questi obiettivi e scadenze: diritti umani - promuovere

l'accesso alle donne ai processi decisionali; eliminare il lavoro minorile; salute - ridurre di 3/4 la mortalità da parto entro il 2015; ridurre del 25%, entro il 2005 i malati di Aids più giovani; sostanze chimiche - far entrare in vigore entro il 2004 la convenzione Onu per l'eliminazione dei pesticidi; oceani e pesca - promozione della pesca sostenibile e avvio dal 2004 di un regolare monitoraggio dell'ambiente marino; clima - appello per la ratifica in tempi brevi del Protocollo di Kyoto; lotta alla povertà - dimezzare entro il 2015 il numero delle persone con reddito giornaliero inferiore ad un dollaro Usa; acqua potabile - dimezzare entro il 2015 il numero di chi non vi ha accesso; biodiversità - ridurre significativamente entro il 2010 la perdita di biodiversità; energia - aumentare la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili, eliminare i sussidi ai combustibili fossili.

Il documento contiene dunque scadenze e obiettivi, ma non soddisfa l'eccessiva vaghezza e soprattutto la forma dell'approvazione per consenso (senza votazione) e senza un impegno ben preciso dei Paesi partecipanti, in particolare dei "Grandi". Speriamo che non siano "pie intenzioni" come quelle del Protocollo di Kyoto. Questo fu approvato nel 1977 e richiede ai Paesi industrializzati la riduzione delle loro emissioni inquinanti. Ancora oggi il protocollo non è in vigore, perché mancano le ratifiche di alcuni importanti e determinanti Paesi interessati industrializzati, per esempio degli Usa.

Il Papa ha inviato un vibrante appello: "Gli uomini sono posti da Dio come amministratori della Terra, per coltivarla e custodirla. Ci auguriamo che tutti i Governi trovino vie efficaci per uno sviluppo umano e integrale, tenendo conto della dimensione economica, sociale e ambientale."

Francesco Baratta

RICORDA

- 1 Mar.** h.21 Incontro dei catechisti delle tre Parrocchie sestresi.
4 Ven. Primo Venerdì del mese
5 Sab. h.15 Catechismo elementari
6 Dom. h.10 Inizio anno catechistico - Consegna del Mandato ai Catechisti.
9 Merc. h.21 Consiglio Pastorale Parrocchiale.
12 Sab. h.16 Confessione fanciulli e ragazzi.
16 Merc. h.21 Riunione catechisti Nuclei Familiari d'Evangelizzazione.
18 Ven. h.21 Catechesi adulti.
19 Sab. h.16 Incontro di formazione per catechisti.
20 Dom. FESTA DELLA COMUNITÀ
21 Lun. h.16 Catechesi biblica.
24 Gio. INIZIO NOVENA DEFUNTI
28 Lun. h.16 Catechesi biblica.
 h.20,30 Preghiera mariana in Chiesa.

CATECHESI DEL LUNEDÌ

L'Eucarestia. "Il Pane del Volto di Dio" (Es. 25,30)
 Si è sviluppata in questi anni come catechesi biblica, interessando un gruppo di persone, non molte, che però ci tengono a proseguire con desiderio di approfondimento. Si legge insieme un testo biblico aiutandoci nel dialogo a coglierne significati e riferimenti. Intendiamo quest'anno conversare dell'Eucarestia in corrispondenza a quanto i nostri Vescovi hanno scritto in "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia": "La Comunità cristiana potrà essere Comunità dei servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, giorno fatto dal Signore, Pasqua settimanale, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia". Attraverso il nostro mensile comunicheremo gli argomenti per ogni Lunedì del mese. TUTTI SI SENTANO PERSONALMENTE non solo INVITATI, ma sollecitati a partecipare. Nessuno deve sentirsi escluso od a causa del giorno, dell'ora o della "compagnia".

Tutti, al Lunedì h.16 oppure al Venerdì h.21 o nei Nuclei familiari, abbiamo occasione di crescere nella fede attraverso la Catechesi.

Inizieremo dopo la VISITA alle FAMIGLIE:

- Lunedì 21 Ottobre: Il senso della festa cristiana.
 Lunedì 28 Ottobre: Eucarestia, Segno e Simbolo.
 Lunedì 4 Novembre: L'Eucarestia fa la Chiesa.
 Lunedì 11 Novembre: L'Assemblea Liturgica.

NOVENA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

Giorni belli e cari al popolo cristiano che sa commutare in preghiera ricordi e sofferenze. La morte non interrompe il rapporto di amore che Dio stesso ha instaurato con i legami della vita: su questa certezza che ci viene dalla parola di Gesù i cristiani vivono queste giornate con intensità attraverso l'Eucarestia quotidiana offerta in suffragio dei propri defunti e con tutta la giornata intessuta di opere buone. Sono giornate ricche di ripensamento, di verifica, di orientamento della nostra esistenza: è il dono di riconoscenza che i nostri defunti ci offrono. Da parte nostra saper accogliere.

Iniziamo Giovedì 24 Ottobre.

- Ogni giorno SS.Messe h. 7 - 9,30 - 18.
 Alle h. 17,30 canto dei Vespri dei defunti.

Venerdì 1 Novembre: FESTA DI TUTTI I SANTI
 per le SS.Messe, orario festivo.

Sabato 2 Novembre: Commemorazione dei Fedeli Defunti
 SS.Messe h. 7 - 8,30 - 10.

- Alle h.15,30 S.Messa al Cimitero Urbano
 insieme alla Parrocchia di S.Maria di Nazareth.

Per la Festa dei Santi e dei Fedeli Defunti è concessa, alle solite condizioni, l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema. **Incontrare Gesù.**

Lettura. **La Samaritana (Gv. 4,5)**

Fam. ROLLERI TAMBURINI PODESTÀ V. Gromolo 14	Lunedì	21
Fam. OROFINO LIUNI V. Traversaro 18/4	Martedì	22
Fam. GIUSTI Jole V. Dante 72/4	Mercoledì	23
Fam. TROMBINI Giulia V. Dante 185/4	Martedì	29
Fam. CAGNAZZO MAGRINI V. Unità d'Italia 33	Martedì	22
Fam. S. Ille PERAZZO Cantine Mulinetto	Domenica	27
Fam. BRUSCO SORIANI V. Fico 52/3	Giovedì	24
Fam. OLIVIERI STURLESE V. Sertorio 4	Martedì	22
Fam. MARTORELLI CAPONO V. Roma 15/7	Sabato	26
Fam. MAGGI BERNARDI V. Milano 5	Mercoledì	23
Fam. NOCETI TEDESCO V. Mazzini 3	Mercoledì	23
Fam. PIETRA Maria Luisa V. Mazzini 298	Martedì	29
Fam. MARCHETTI CEFFALO V. Mazzini 310/14	Mercoledì	30
Fam. GIAMPETRUZZI GIOIA V. Pavia 3/1	Giovedì	24
Fam. VECCHIO SIRTORI V. Pavia 84	Venerdì	25
Fam. BOZZO MASSUCCO V. Bologna 1	Martedì	22

LETTERA DAL SEMINARIO

Caro Mons. Giuseppe, desidero rinnovarti tutta la mia fraterna amicizia nel Signore e ringraziarti per le premure che dimostri di avere sempre nei confronti della nostra piccola Comunità.

Nella tua Comunità è stata celebrata l'annuale Giornata del Seminario. Desidero farti giungere da parte dei sacerdoti responsabili di questa casa, ed a nome di tutti i ragazzi, il più vivo apprezzamento per la tua fraterna e sollecita partecipazione alla formazione dei futuri presbiteri della nostra Chiesa.

Le offerte raccolte durante la celebrazione della Giornata sono state complessivamente di euro 2.120,00.

Ti prego di voler esprimere alla tua Comunità la nostra vivissima riconoscenza ed in particolare ti chiedo di spiegare alla tua gente il valore simbolico oltre che affettivo del loro contributo.

Esso è per noi il segno della corresponsabilità che si assumono nel collaborare con tutta la Chiesa alla preparazione dei futuri pastori.

Ogni giorno nella preghiera alla Madre di Dio, facciamo memoria dei nostri benefattori, con speciale ricordo per i loro defunti. Ti sarei poi molto obbligato se vorrai affidare il Seminario Diocesano agli infermi e agli anziani della tua Parrocchia. La vocazione al sacerdozio nasce dal disegno amoroso di Dio e germoglia e cresce nella comunione di tutti i Santi. Sempre fiducioso nel tuo affetto e consiglio mi confermo fraternamente.

Sac. Mario Rollando - Rettore

OCTOBRE MISSIONARIO

Ottobre Missionario propria festa della Missione, si aiuta così a scoprire meglio il valore della nostra vocazione personale e comunitaria. Ci stimola, altresì, a venire in aiuto ai "fratelli più piccoli" attraverso i missionari sparsi in ogni parte del mondo.

"In questa annuale ricorrenza, siamo invitati a pregare assiduamente per le missioni o a collaborare con ogni mezzo alle attività che la Chiesa svolge in tutto il mondo per costruire il Regno di Dio" (dal Messaggio del Santo Padre).

Programma

- Tutti i giorni:
 ore 18 Santo Rosario Missionario.
 Domenica 20 Ottobre:
 Giornata Missionaria Mondiale.
 Prossimamente:
 Veglia Missionaria.

In fondo alla Chiesa, sono a disposizione riviste missionarie. Per eventuali abbonamenti o adozioni di seminaristi a distanza rivolgersi al Gruppo Missioni, ogni Mercoledì dalle ore 15,30 alle 18.

ORARIO S. MESSE

- S. ANTONIO**
 Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
 Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
 Vespri: prefestivi e festivi 18,10
S. MARIA DI NAZARETH
 Feriali: 9 - 18
 Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
FRATI CAPPUCCINI
 Feriali: 8
 Festivi: 8,30 - 10,30

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

MAZZALI Mattia nato il 22 Marzo 2002 e battezzato l'8 Settembre 2002.

La nostra Comunità accoglie con gioia Mattia mentre lo accompagna con la preghiera insieme ai suoi cari.

I NOSTRI DEFUNTI

BARBIERI Giovanni nato il 9.2.1912 e deceduto il 26.7. 2002

ADANO Vera nata il 18.11.1939 e deceduta il 24.8.2002

MEDONE Oliana nata il 23.4.1925 e deceduta l'1.9.2002

STURLA Alberto nato il 5.10.1910 e deceduto l'8.9.2002

Chiediamo al Signore di accogliere le anime dei nostri cari fratelli mentre condividiamo il dolore dei familiari.

OFFERTE ALLA CHIESA

- N.N. euro 10
 Fam. MONTEVERDI
 Luigi e Rita euro 50
 N.N. un fiore a S. Antonio euro 10
 In memoria di Mario la moglie euro 100
 N.N. euro 50
 N.N. (frutto di grandi sacrifici) euro 100

BARBIERI Giorgio e Renata i.m. dei propri cari defunti euro 150

VECCHI Giuseppe e Maria euro 100

MAZZALI Mattia in occasione del suo Battesimo euro 50

I.M. di Oliana MEDONE euro 100
 I.M. di ADANO Vera euro 300

PER IL RIFACIMENTO DEL TETTO

- I.M. defunti NICOLINI euro 50
 BARATTA Francesco euro 100
 STÜCKEN Gertrude euro 25
 I.M. di Bruno e Olga euro 50

I.M. di TENDI Angelo la moglie euro 50

I.M. di ZANELLO Letizia euro 50

N.N. euro 50

IVO euro 100

Una Famiglia euro 200

Gruppo S. Giuseppe euro 50

N.N. euro 516

N.N. euro 100

N.N. euro 50

Famiglia FAMÀ euro 50

Famiglia BERTOLONE euro 50

Signora Tina euro 50

BRUGNOLI Giuliana euro 30

VALENTI Giovanni euro 20

N.N. euro 550

Un ringraziamento particolare va a una persona della nostra Comunità che offre come prestito senza scadenza a zero interessi euro 16.000

PER LE MISSIONI

- N.N. euro 50
 N.N. euro 50

TURNI FARMACIE

- 30/09 05/10 COMUNALE
 05/10 12/10 LIGURE
 12/10 19/10 INTERNAZIONALE
 19/10 26/10 RAFFO (già Garino)
 26/10 02/11 LIGURE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
 Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

COMPOSIZIONE: STEFANIA CHIAPPARA

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

Bianchi
 Adami
 Epif
 Elvio
 Giulio
 Luigi
 Anna
 Epif
 Gino
 Piro
 Franco
 Vanda
 Mantovani
 Rabajoli